



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FROM ABOVE

MEGATRASFORMAZIONI

DENTRO E FUORI CITTÀ



MUSE

Campi liberi

Clima, spopolamento e urbanizzazione: come cambia l'Europa

Federico Casagrande, anima di «From above», indaga il futuro
«Il satellite rappresenta il miglior modo per cogliere le trasformazioni»

di Gabriella Brugnara

Quali sono le sfide che le grandi trasformazioni urbane in atto nel territorio italiano pongono al benessere di noi cittadini e dell'ambiente di cui facciamo parte? Come adattarci ai grandi cambiamenti già in atto e a quelli che si stanno delineando per il futuro? Al pari di organismi viventi, città e territori stanno già facendo i conti con temi quali la crescente urbanizzazione, il cambiamento climatico, l'effetto sul paesaggio naturale e le strategie di adattamento delle comunità.

Riflettere attorno a questi contenuti da un punto di vista multidisciplinare, nella consapevolezza che solo attraverso la ricerca, lo studio e la divulgazione si possa pervenire a una visione generativa di progetti e di strategie: è questo l'obiettivo di «From above». Megatrasformazioni dentro e fuori città. Eventi di divulgazione e approfondimento sulle sfide che la crescente urbanizzazione pone ai nostri territori. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Museo di Trento, nasce dal bando Pgg (Piano Operativo Giovani) 2023 - «Verso il Ben-essere». Professionisti, azioni e strategie per le sfide di domani, promosso da GIPRO Tavolo dei Giovani Professionisti under 39 del

■ ■ ■
«Trasformazione del paesaggio e benessere sono le parole cardine, al cui interno la nostra attenzione si concentra attorno a quattro nuclei problematici»

la Provincia di Trento, coordinato da Federico Casagrande, Beatrice Esposito e Anna Lanzinger.

Ingegnere Casagrande, ci racconta la genesi del progetto «From above»?

«Tutto è partito dal bando «Verso il Ben-essere», uno dei tre tavoli che la Provincia di Trento ha istituito per finalità culturali, dedicato ai giovani professionisti. GIPRO è, in tal senso, un'associazione di secondo livello, cui fanno capo gli ordini professionali della nostra provincia, tra essi quelli di ingegneri, architetti, professionisti sanitarie, economiche, avvocati, psicologi e altre categorie. Ciascuno di questi Ordini delega alcuni giovani professionisti volontari, under 39, con lo scopo di favorire le interconnessioni e l'attivismo culturale attorno a piattaforme come, appunto, «From above».

Qual l'oggetto d'indagine di tale progetto?

«L'ambito è quello delle grandi trasformazioni in atto e osservabili oggi, che hanno effetto sul pianeta terra e sul nostro modo di vivere sul pianeta. Coinvolge diversi aspetti della nostra esistenza, che spaziano dal benessere alla salute, dal modo di vivere e lavorare alle strutture sanitarie, fino alle modificazioni del territorio nei prossimi decenni e secoli. Si tratta di temi molto legati alle nostre attività sulla terra, fomentate dalle modalità del vivere in società. L'approccio è dunque di carattere multidisciplinare e prevede anche il supporto della fotografia e delle immagini satellitari».

Può entrare più nel dettaglio del vostro studio?

«Ci occupiamo di megatrasformazioni che riguardano le specificità del nostro territorio, inteso come Comunità Europea. Un approccio am-

pio, che concerne una serie di trasformazioni in atto, tra le quali l'Unione europea ne monitora quattordici attraverso i suoi centri di ricerca, con l'obiettivo di fornire dati e informazioni scientifiche che permettano di dare supporto alle future decisioni politiche. Nel nostro caso specifico, abbiamo preso in considerazione quattro megatrends».

Che sono...

«Trasformazione del paesaggio e benessere sono le parole cardine, al cui interno la nostra attenzione si concentra attorno a quattro nuclei problematici: la crescente urbanizzazione, il cambiamento climatico, l'aumento delle migrazioni e la scarsità di risorse. Sono tematiche che si intersecano e con cui è necessario confrontarsi per puntare ad uno sviluppo che sia realmente sostenibile».

Quali risultati permette di ottenere un approccio «from above», cioè dall'alto?

«Il satellite rappresenta il miglior modo per rendersi conto delle grandi trasformazioni. Dagli anni Settanta i cambiamenti in atto sono consistenti e nei giro di una settimana il satellite riesce

a fotografare l'intero nostro pianeta, mettendo a disposizione un insieme di dati sul suo stato, in un determinato momento. Analizzate in una visione d'insieme, tali immagini permettono di comporre delle «time series», delle serie temporali, in cui dall'alto si vedono le trasformazioni che da terra non riusciamo a osservare. Trasformazioni che riguardano non solo il campo del visibile ma anche frequenze che vanno oltre il visibile».

All'interno dei tanti dati a disposizione, su quali concentrate lo studio?

«Spaziano dall'NO2 in relazione all'inquinamento, fino alle temperature degli oceani, ma anche la superficie terrestre, la tipologia di vegetazione, la rapidità di costruzione, l'altezza delle città e altro ancora. Attorno a questi dati, abbiamo raccolto professionisti di diversi ambiti, tra cui anche artisti e divulgatori scientifici, con l'obiettivo di conoscere, riflettere e, appunto, divulgare le modalità di adattamento alle grandi sfide che ci troviamo già ad affrontare. Ci siamo poi concentrati su tre grandi temi legati ai megatrends presi in considerazione, facendone og-

getto di dialogo in altrettanti incontri».

Dopo il primo evento, si proseguirà il 25 ottobre al Museo con «Wild City».

Megatrasformazioni in città».

«Nel secondo evento ci soffermeremo sulle sfide a cui sono chiamate le città: cosa cambierà nelle città del futuro? Come le immagineremo? Si caratterizzeranno per la grande mobilità delle persone? Come fare i conti con le grandi ondate di calore e come pianificare la città del futuro, il nostro modo di riscaldarci, accedere all'acqua e all'energia? Concluderemo a novembre con una tappa «fuori città», parlando di migrazioni interne, di spopolamento delle aree periferiche, strategie di riqualificazione sostenibile dei paesaggi alpini e resilienza delle comunità».

Cosa risponderebbe a chi, ancora oggi, parla di inutile allarmismo?

«Direi che parliamo di grandi sfide che, in realtà,

■ ■ ■
«Cosa cambierà nelle città del futuro? Come le immagineremo? Come fare i conti con le grandi ondate di calore e come pianificare la città del futuro, il nostro modo di riscaldarci?»

sono già dei dati di fatto, di grandi trasformazioni in atto, indipendentemente dal chiedersi quanta parte dei problemi sia imputabile o meno all'attività umana. Cosa vogliamo fare? Come possiamo adattarci? Nascondere la testa sotto la sabbia non ha alcun senso. Spostando lo sguardo su una dimensione locale, ad esempio, ci sono luoghi alpini in cui il turismo sciistico sembra destinato a scomparire: che alternative possiamo dare a questi territori? Il nostro obiettivo non è quello di dare risposte, ma di suscitare interrogativi, attorno ai quali sviluppare studi e ricerche. Gli eventi sono gratuiti, info su orari e prenotazioni al sito <https://www.muse.it/events/from-above-2023/>.

di GABRIELLA BRUGNARA





00. Indice

01.	Megatrasformazioni	1
02.	Timeline	2
03.	Riferimenti	4
04.	Esiti	5
05.	Comunicazione	6
06.	Chi siamo	7

01. Megatrasformazioni

Abstract

Di recente, l'Unione Europea ha deciso di monitorare 14 Megatrends Globali, ovvero le grandi trasformazioni in atto a livello mondiale che avranno un forte impatto sul *policy-making* futuro a livello europeo: tra questi, la crescente urbanizzazione sarà un'importante sfida per il benessere delle comunità urbane, ma avrà forte impatto anche sui territori circostanti e sulle comunità che li vivono.

Lo spostamento di persone verso le aree urbane è un fenomeno in continua crescita. Se da un lato questo processo è sinonimo di sviluppo, produttività e la possibilità di migliori condizioni economiche e sociali, dall'altro pone ingenti e non trascurabili sfide per il futuro: la necessità di approvvigionamento di risorse, l'innalzamento delle temperature ed il degrado dell'ambiente sono temi attuali che influenzeranno sempre di più la vita nelle città ed il benessere dei loro abitanti. Allo stesso tempo, questo processo influisce sul benessere delle comunità che vivono al di fuori delle città e delle loro periferie.

Con questo progetto, si ha l'obiettivo di intraprendere un percorso di studio sulle grandi trasformazioni in atto nel territorio italiano, andando a restituire un quadro multidisciplinare degli effetti di questo fenomeno dentro e fuori le città, studiandone le sue implicazioni attuali e le sfide che pone per il futuro.

Approccio

Il progetto, a carattere divulgativo, si basa sul racconto per immagini ed un approccio multidisciplinare alle tematiche trattate; i partecipanti potranno interloquire con esperti di discipline eterogenee. Verrà posta molta attenzione allo studio e alla comunicazione delle tematiche presentate tramite mappe, fotografie e immagini satellitari e altri elaborati grafici, oltre ad estratti testuali di approfondimento.

02. Timeline

Tempistiche di progetto

Marzo – Agosto | 2023
Progettazione

Settembre | 2023

Evento n.1: □From Above. Megatrends tra scienza e arte□

Introduzione ai megatrends: cosa e quali sono, perché sono importanti e quali sfide pongono per il futuro. Focus sulle tematiche che saranno alla base degli eventi successivi attraverso lo sguardo scientifico dei satelliti e lo sguardo creativo dell'opera d'arte.

Ottobre | 2023

Evento n.2: □Wild City. Megatrasformazioni in città□

Crescita urbana e le conseguenze sul territorio in città. Focus sull'adattamento climatico, la crescita sostenibile e la gestione efficiente delle risorse. Sarà trattato il benessere delle comunità urbane e la convivenza di quest'ultime con gli ecosistemi naturali.

Novembre | 2023

Evento n.3: □Resilient Areas. Megatrasformazioni fuori città□

Migrazioni interne e le conseguenze sul territorio fuori città. Focus sull'effetto ambientale dello spopolamento delle aree periferiche, strategie di riqualificazione sostenibile dei paesaggi alpini e resilienza delle comunità.

Dicembre | 2023

Pubblicazione di sintesi del lavoro raccolto e divulgazione dei risultati.

Dettaglio eventi

1. From Above. Megatrends tra scienza e arte

Data: Martedì 19 Settembre 2023 | h. 18.30 - 20.30

Luogo: MUSE (Sala Conferenze)

- 18.30 | Massimo Bernardi (Sostituto Direttore Ufficio Ricerca e Collezioni, MUSE)
- 18.45 | Fulvio Marelli (divulgatore scientifico, Space 42)
Max Serradifalco (fotografo di paesaggio)

Dialogo sui megatrends tra immagini satellitari e prospettive artistiche

- 20.30 | **Aperitivo**

2. Wild City. Megatrasformazioni in città

Data: Mercoledì 25 Ottobre 2023 | h. 18.30 - 20.30

Luogo: MUSE (Big Void)

- 18.30 | Osvaldo Negra (Zoologo, MUSE)
- 18.45 | Mattia Marconcini (DLR)

Monitoraggio satellitare: le città dallo spazio

- 19.15 | Maria Beatrice Andreucci (architetto paesaggista, economista)

Urbanizzazione incontrollata e cambiamento climatico - mitigazione degli effetti tramite green&blue infrastructures

- 19.45 | Marina Alberti (dipartimento di Urban Design and Planning, UW)

Interazione tra pattern di sviluppo urbano e ecosistemi naturali

- 20.30 | **Aperitivo**

3. Resilient Areas. Megatrasformazioni fuori città

Data: Sabato 18 Novembre 2023 | h. 9.30 - 12.30 | Festival delle professioni

Luogo: Sala Fondazione CARITRO

- 9.30 | Introduzione
- 9.45 | Silvia Camporesi (fotografa ed artista)

Ciclo Atlas Italiae. Sull'abbandono di centri abitati

- 10.25 | Giorgio Alberti (dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali, UniUD)

Foresta e agricoltura: effetti dello spopolamento sul cambiamento climatico

- 11.05 | Vanda Bonardo (Responsabile nazionale Alpi, Legambiente)

Riqualificazione sostenibile della montagna. Trend abitativi e turistici

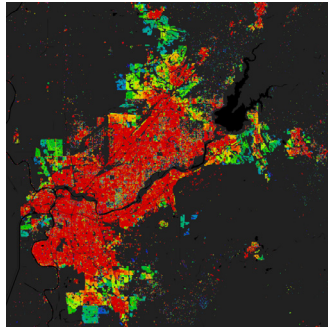
- 11.45 | Filippo Tantillo (ricercatore esperto di politiche del lavoro e dello sviluppo)

Strategia nazionale delle aree interne. Resilienza delle comunità

- 12.30 | **Aperitivo**

03. Riferimenti

WSF Evolution
Studio
DLR | ESA



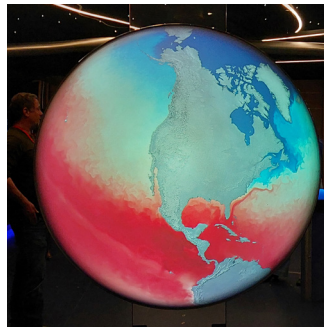
Atlas Italiae
Serie fotografica
Silvia Camporesi



Humanocene
Fotografia satellitare
Max Serradifalco



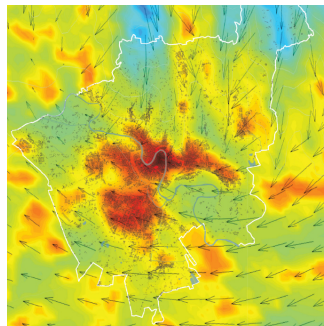
Satellite SMOS
Visual Data
Sala Multimediale
ESRIN Frascati, RM



Global Urban
Footprint 2015
Studio
DLR | ESA



Verona Adapt. Modelling as a
Planning Instrument: Applying a
Climate-Responsive Approach in
Verona, Italy
Article
M. Tomasi, S. Favargiotti, M. van
Lierop, L. Giovannini, A. Zonato



04. Esiti

Il ciclo di eventi è stato realizzato con le tempistiche e le modalità previste, ed è stato molto più partecipato delle aspettative. In totale il percorso ha visto la partecipazione di circa **290 persone**, suddivise in maniera equa tra iscritti agli **Ordini Professionali** □ circa 140, provenienti da 5 Ordini diversi □ e la **comunità di cittadini attivi** e interessati □ nel numero di circa 150. Gli eventi organizzati sono stati 3:

- *From Above. Megatrends tra Scienza ed Arte*
- *Wild City. Megatrasformazioni in città – collab. con Wild City. Storie di Natura Urbana*
- *Resilient Areas. Megatrasformazioni fuori città*

Il valore del progetto sta nella sua **multidisciplinarietà** e nella grande **attualità dei temi** che sono stati presentati; riteniamo importante affrontare con urgenza queste sfide così importanti per lo **sviluppo del nostro territorio** e per il **benessere delle nostre comunità**.

Altro punto importante per lo sviluppo del progetto è stata la **varietà dei punti di vista presentati** sui megatemi che ci eravamo prefissi di andare ad analizzare. Hanno partecipato non solo attori del **mondo accademico** □ professori e ricercatori □ ma anche **professionisti** che lavorano sul territorio, **attivisti**, **divulgatori** ed anche **artisti**, ognuno dei quali ha dato un proprio particolare punto di vista sulla tematica affrontata in ciascun evento. Nella pagina seguente si trovano alcune foto degli eventi realizzati e le grafiche realizzate per la comunicazione degli eventi.

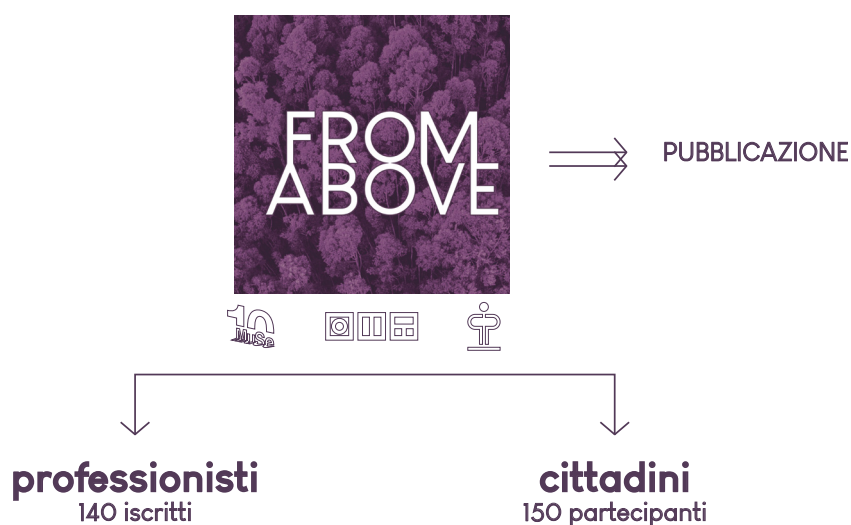
professionisti
DLR, Legambiente

professori
UW, La Sapienza, UniUD

ricercatori
Strategia SNAI

attivisti
Legambiente

artisti
Fotografia, Visuals



05. Comunicazione

Abbiamo elaborato con cura ogni dettaglio del progetto: dalle tematiche alla comunicazione degli eventi realizzati..



06. Chi siamo

Associazione GiPro

GiPro è l'associazione che riunisce una rappresentanza di oltre 20 ordini e collegi professionali della Provincia di Trento, che ogni giorno collaborano nell'interesse degli studenti, dei giovani professionisti e dei cittadini, realizzando attività di orientamento, convegni, workshop, tavole rotonde e momenti conviviali; tutti guidati dalla passione per la propria professione e per il territorio. In questi anni, GiPro ha realizzato numerosi progetti di carattere innovativo, a partire dal Festival delle Professioni, iniziativa unica a livello nazionale. Un'attenzione costante è dedicata ai temi dell'innovazione delle professioni tradizionali e delle nuove professioni. Siamo alla costante ricerca di punti d'incontro tra operatori e fruitori della prestazione professionale; siamo profondamente convinti che l'unione delle diverse prospettive possa avvantaggiare non solo i professionisti, ma anche - e soprattutto - i cittadini.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con



Il progetto è stato accreditato da:

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
- Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Trento
- Ordine dei Dottori Forestali e Agronomi della Provincia di Trento
- Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Trento
- Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Trento

I referenti del progetto



Federico Casagrande

Ingegnere Edile-Architetto

Coordinatore Commissione Giovani Ingegneri Trento

Referente GiPro per Ordine Ingegneri di Trento



Beatrice Esposito

Ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio

Commissione Giovani Ingegneri Trento



Anna Lanzinger

Dottoressa in Ingegneria Edile/Architettura

 Visita il nostro [profilo instagram From Above](#)

 Sito web [FromAbove](#)

La mail di riferimento per il progetto è:

 progetto@fromabovetrento.org